

IL CDA DI BNL ESPRIME PRIME VALUTAZIONI SULL'OPA UNIPOL

Deliberato un aumento di capitale gratuito riservato a dipendenti e cooptati tre nuovi consiglieri

Roma, 30 settembre 2005. Il Consiglio di Amministrazione di BNL, udita la relazione del Presidente che ha riferito anche sulle iniziative nel frattempo intraprese dalla Banca, preso atto altresì delle considerazioni preliminari predisposte dagli advisors JP Morgan, Mediobanca e Rothschild alla luce dell'analisi del documento di offerta del gruppo Unipol, all'unanimità delibera quanto segue.

A) Ribadito che l'Offerta da parte di Unipol costituisce un'iniziativa autonomamente assunta dalla stessa e che non è stata presentata da Unipol quale operazione amichevole o consensuale, non essendo stata condivisa con BNL, individua come rilevanti, allo stato, le seguenti aree di criticità:

1. l'esclusione dall'Offerta delle azioni di risparmio e delle azioni al servizio del premio aziendale 2004 per i dipendenti;
2. la mancanza di certezza giuridica in ordine alla legittimità per il gruppo Unipol ad acquisire il controllo di BNL sia in relazione alla normativa civilistica sia in relazione alla normativa di settore, come emerge dal parere del Prof. Capriglione già trasmesso, per doverosa collaborazione, alle Autorità di vigilanza e alla CONSOB;
3. la sostenibilità finanziaria dell'operazione da parte del gruppo Unipol e la stabilità del nuovo conglomerato finanziario, anche alla luce del recepimento in Italia della normativa sui conglomerati finanziari la cui applicazione, in via di definizione, imporrebbe al neo conglomerato Unipol/Bnl significativi livelli di patrimonializzazione addizionali;
4. i rischi imprenditoriali connessi con la realizzazione del progetto di integrazione di BNL in Unipol come delineato nel documento d'Offerta, con particolare riferimento:
 - all'impatto sulla strategia, gestione ed operatività di BNL, dal quale deriva un elevato rischio di discontinuità strategica ed operativa per BNL, in un momento importante del processo di rilancio del Gruppo;
 - alle sinergie e oneri di integrazione. Le sinergie indicate da Unipol si riferiscono per oltre il 90% al comparto bancario, con sinergie di ricavo a regime pari all'8% dei ricavi del comparto bancario (quasi il triplo rispetto ad una media rilevata in recenti operazioni di M&A nel settore bancario pari al 3%), sinergie di costo pari al 12% dei costi complessivi (e quindi doppie rispetto ad una media del 6% rilevata in recenti operazioni di M&A) e oneri di integrazione, in percentuale delle sinergie, inferiori a quelli rilevati in recenti operazioni di M&A nel settore bancario;
 - all'impatto delle operazioni Unipol Banca e BNL Vita sulla dotazione patrimoniale di BNL. Al riguardo si osserva in via preliminare che l'intervallo di valore ipotizzato da Unipol per la cessione del gruppo Unipol Banca (euro 950-1.050 milioni) corrisponde a un multiplo di oltre quattro volte il patrimonio netto rettificato di Unipol Banca rispetto ad una media rilevata in recenti operazioni di M&A di circa due volte; mentre l'intervallo di valore ipotizzato per la cessione di BNL Vita (euro 150-200 milioni) corrisponde ad un multiplo di 0,8/1,00 dell'embedded value

di BNL Vita rispetto ad una media di 1,2 volte rilevata in recenti operazioni di M&A nel settore bancassurance.

Per effetto di dette operazioni si avrebbe un impatto negativo sulla dotazione patrimoniale di BNL, con un potenziale abbattimento nell'ordine di 150 punti base del core Tier 1 ratio del Gruppo atteso a fine 2005, a fronte degli obiettivi di rafforzamento patrimoniale di BNL presentati dalla BNL al mercato e a Banca d'Italia in sede di aumento di capitale nel dicembre 2004;

- agli accordi di collaborazione industriale con Nomura, Deutsche Bank e Crédit Suisse First Boston che riguardano importanti aree di business di BNL (risparmio gestito, consumer finance, Bancassurance, commercial banking, private banking, wholesale banking), dalla cui realizzazione si avrebbe un impatto significativo sull'operatività e sulla redditività futura di BNL.
- B) Di dare mandato al Presidente di proseguire l'analisi di tutti gli elementi di rilievo dell'offerta per fornire al Consiglio della Banca tutti i necessari elementi valutativi per la predisposizione del comunicato dell'emittente previsto dall'art. 103 del T.U.F., che sarà tempestivamente approvato in una prossima riunione del Consiglio di Amministrazione.
- C) Di dare mandato al Presidente di intraprendere presso le Autorità competenti ogni iniziativa utile sia per rappresentare alle predette Autorità nello svolgimento dei rispettivi procedimenti autorizzatori gli interessi della Banca alla prosecuzione dei propri programmi di sviluppo, preservando la sana e prudente gestione della stessa, sia per fornire agli azionisti e al mercato in generale la più completa informativa sui programmi e le iniziative di Unipol, la struttura dell'offerta e l'articolazione dei rapporti in essere fra Unipol e gli altri partecipanti, a vario titolo, all'Offerta.

Nella riunione odierna inoltre, il CdA – in attuazione degli accordi con le organizzazioni sindacali e avvalendosi della facoltà conferita dall'art. 7 dello Statuto - ha deliberato un aumento gratuito del capitale sociale finalizzato all'assegnazione di azioni da destinare a personale (15.968 dipendenti) della Banca e di società del Gruppo BNL quale riconoscimento del premio aziendale per l'anno 2004.

Sarà pertanto attribuito un totale di n. 18.394.891 azioni ordinarie, del valore nominale di 0,72 euro cadauna, (godimento 1° gennaio 2005).

Il capitale sociale di BNL passerà dunque da 2.202.181.002,72 euro a 2.215.425.324,24 euro (suddiviso in 3.053.781.286 azioni ordinarie e 23.198.331 azioni di risparmio, tutte del valore nominale di 0,72 euro ciascuna). L'aumento di capitale avverrà con parziale utilizzo della speciale riserva costituita dall'Assemblea degli Azionisti con utili non distribuiti.

Il CdA ha infine cooptato in Consiglio, quali amministratori indipendenti, Paolo Mazzotto, Stefano Micossi e Massimo Ponzellini. Il CdA ha altresì preso atto delle dimissioni di Claudio Bianchi dal Collegio Sindacale, al quale è subentrato nella carica il sindaco supplente Guglielmo Frasoni.

-
- **Paolo Mazzotto** – Presidente di Bancoper's Club, associazione culturale di ex-dipendenti che hanno ricoperto importanti incarichi in BNL
 - **Stefano Micossi** – Direttore Generale di Assonime (Associazione italiana delle società per azioni), già Direttore Generale dell'Industria alla Commissione Europea
 - **Massimo Ponzellini** – Vicepresidente e Amministratore Delegato di "Patrimonio dello Stato S.p.A"., Vicepresidente onorario della Bei (Banca Europea per gli Investimenti)